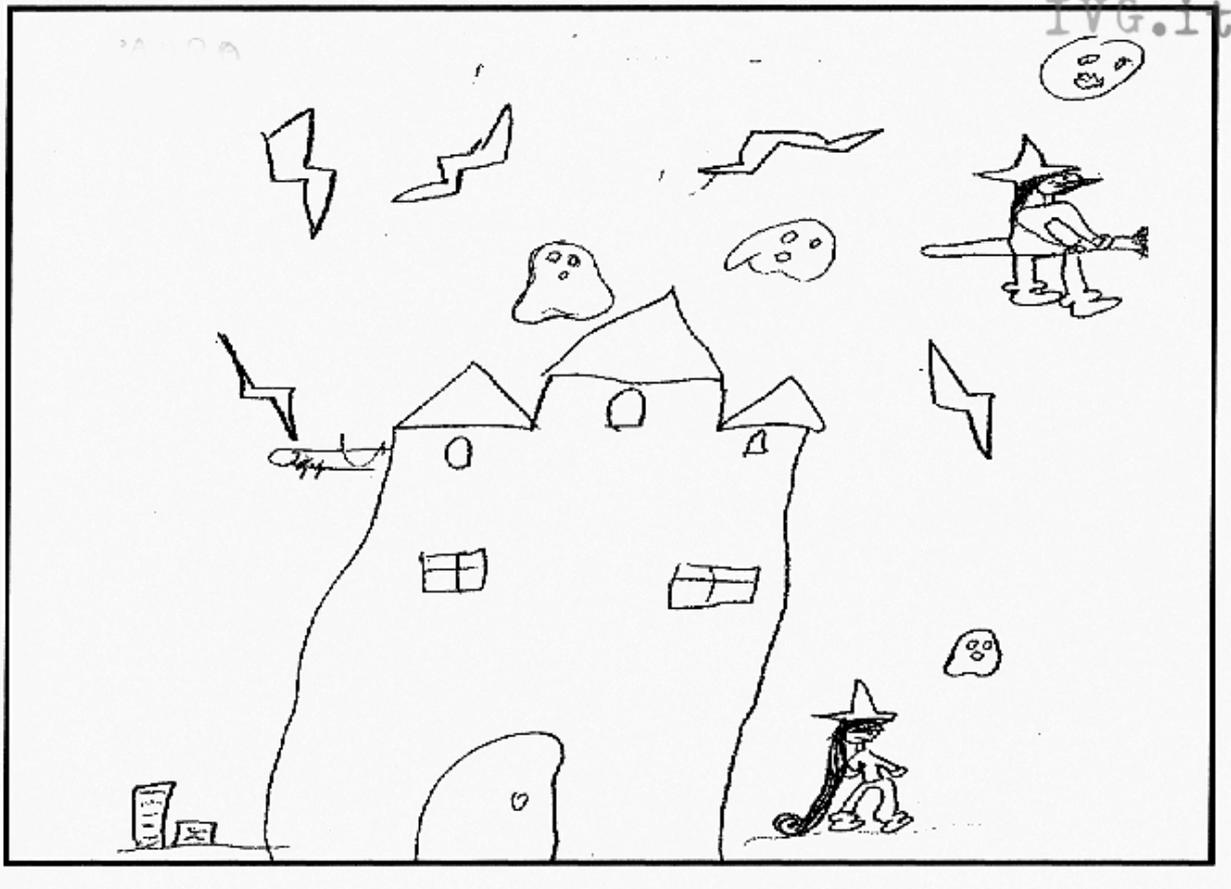


IVG

Ceriale, per due giorni in mostra i “mostri” realizzati dai bambini dell’asilo nido

di **Redazione**

23 Giugno 2011 - 10:18



Ceriale. Iniziativa dell’asilo nido “Il flauto magico” di Ceriale dedicata ai bimbi che non hanno “paura del buio e delle ombre”. Domani e sabato, in vico Vietta, infatti ci sarà “La fabbrica dei mostri - mostri in mostra”. “Questa mostra nasce dall’esperienza di un anno di lavoro all’Asilo nido ‘Il flauto magico’ sul mondo delle paure infantili” spiegano gli organizzatori.

“Questa tematica è stata al centro della nostra programmazione annuale e si è concretizzata in laboratori e attività in cui sono stati coinvolti anche i genitori dei bimbi e che ha avuto il suo culmine con il convegno svolto ad aprile presso la sala consiliare del comune di Ceriale dal titolo ‘Chi ha paura del lupo cattivo’ che ha coinvolto esperti del settore psico-educativo e che ha riscontrato grande interesse e partecipazione. Per quanto riguarda le attività educative effettuate all’asilo nido, si sono privilegiati laboratori di lettura, drammatizzazione e grafico-pittorici in quanto ci sembravano i più indicati nell’aiutare i bambini ad esteriorizzare le loro paure e ad esorcizzarle sotto forma di disegni, colori ma anche movimenti e verbalizzazioni” aggiungono dall’asilo.

“Quello che si vedrà nell’esposizione di Vico Vietta a Ceriale rappresenta il punto di arrivo di questo progetto, ovvero la costruzione del ‘mostro’ il preferito di ogni bimbo, quello con cui ha imparato a giocare e magari anche ad addormentarsi. Le tecniche usate per la realizzazione del quadro vanno dalla pittura al collage secondo il senso estetico e la creatività di ognuno” concludono i curatori dell’evento.

Le opere realizzate rimarranno esposte domani e sabato e potranno essere acquistate tramite un’offerta libera. Il ricavato della vendita sarà devoluto al progetto “Dona con Amore” associazione benefica che opera da anni nel campo delle adozioni a distanza e con la quale l’Asilo nido “il flauto magico” di Ceriale ha una stabile collaborazione avendo adottato una bambina del Togo di nome Caterina come l’omonima fondatrice della fondazione Caterina Parodi che gestisce l’asilo nido.